



La gestione dei beni sequestrati dall'immissione in possesso all'acquisizione definitiva da parte dello stato: profili penali e risvolti civilistici

Cod. P25009

Sede e data del corso: Scandicci, villa Castel Pulci, 17 febbraio 2025 (apertura lavori ore 15.00) – 19 febbraio 2025 (chiusura lavori ore 13.00).

Responsabili del corso: dott. Roberto Peroni Ranchet, dott. Fabio Di Vizio, dott.ssa Loredana Nazzicone, componenti del comitato direttivo della SSM

Esperto formatore: dott. Francesco Menditto, Procuratore della Repubblica di Tivoli

Presentazione

Il corso si propone di ripercorrere ed approfondire le numerose tematiche connesse alla gestione dei beni sequestrati e confiscati, sia nel processo penale che in quello di prevenzione, nonché alle questioni di natura societaria e processuale civile implicate, dall'immissione in possesso all'acquisizione definitiva da parte dello Stato, ed oltre.

I beni, fra cui le partecipazioni sociali, possono essere posti nella titolarità dello Stato a seguito della confisca dei beni dei soci, divenuta definitiva dopo la condanna penale, con intestazione del bene o dell'intera partecipazione alla pubblica amministrazione.

La legislazione antimafia mira alla «sottrazione del bene al "circuito economico" di origine, per inserirlo in un altro, esente dai condizionamenti criminali che caratterizzavano il primo» (cfr. Corte cost. 19 ottobre 2012, n. 234; Corte cost. 23 febbraio 2012, n. 34; Corte cost. 8 ottobre 1996, n. 335, sulla ratio della disciplina).

Si tratta, all'evidenza, non di un'ipotesi di ordinario intervento dello Stato nell'economia, ma di una titolarità ope legis ed "imposta", nell'ambito delle misure di repressione della criminalità organizzata da profitto, le quali prevedono la confisca definitiva e la gestione dei beni da parte dell'ANBSC, "Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata". Invero, il legislatore ha ritenuto necessario un gestore nazionale e specializzato, munito di competenze professionali ed autonomia organizzativa, al fine della gestione efficiente del bene dinamico e non reputando sufficiente la gestione ordinaria propria di un patrimonio statico (come quella tipica dell'Agenzia del demanio).

Il corso intende indagare sulle funzioni di tale ente, istituito dal d.l. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 31 marzo 2010, n. 50, che vanno dall'«ausilio» nella gestione dei beni, alla loro «gestione temporanea», sino alla «gestione definitiva», con il compito di curarne la

destinazione finale (art. 110 d.lgs. n. 159 del 2011), a seconda delle diverse fasi che caratterizzano la situazione dei beni nell'ambito delle misure adottate dal giudice penale (sequestro preventivo, confisca che segua alla pronuncia di primo grado, confisca definitiva). **Dovrà, quindi, anzitutto esaminarsi la natura, originaria o derivativa, dell'acquisto in capo allo Stato.**

Inoltre, si **esaminerà la particolare situazione della titolarità dei beni o delle partecipazioni sociali in capo allo Stato**, il quale interviene non già quale soggetto imprenditore ai fini della intrapresa economica, ma con lo scopo di evitare la disgregazione del patrimonio aziendale per il tempo necessario a che si realizzi una delle destinazioni prefissate dal legislatore: ciò rende la proprietà dello Stato e la gestione dell'Agenzia differente dalla partecipazione dello Stato nell'economia con una holding pubblica.

Sul versante penale, particolare attenzione sarà dedicata alle problematiche connesse all'applicazione del titolo IV del d.lgs. n. 159/2011 ai sequestri penali, al fine di implementare prassi operative comuni tra Autorità Giudiziarie ed amministratori giudiziari.

Sul versante civile, molte le questioni di natura societaria e processuale che si pongono: ad esempio, in presenza dell'esercizio delle azioni di responsabilità contro gli amministratori e i sindaci della società, ai sensi degli artt. 2393 ss., 2407, 2476 c.c., le quali sono attratte alla sfera di giurisdizione ordinaria e con piena difesa in giudizio ad opera dell'Avvocatura dello Stato (Cass. n. 191/2022, principio enunciato nell'interesse della legge ai sensi dell'art. 363, comma 3, c.p.c.; Cass. n. 6068/2021), mentre per esse non opera la clausola compromissoria contenuta nello statuto della società oggetto della misura, clausola che resta inopponibile allo Stato (Cass. n. 6068/2021); il giudice di legittimità ha altresì affermato che l'Agenzia non può essere convenuta in giudizio per il pagamento dei debiti contratti nell'esercizio dell'attività di impresa (Cass. n. 3971/2024).

In tempi recenti il giudice penale, il giudice della prevenzione ed il giudice civile si sono trovati sempre più spesso ad affrontare **complesse questioni relative alla messa a reddito dei beni, alla prosecuzione delle attività imprenditoriali, alla tutela dei diritti dei terzi, alla verifica dei crediti, ai rapporti con le procedure esecutive e concorsuali, alla destinazione dei beni confiscati, all'interlocuzione con gli amministratori giudiziari e con l'ANBSC, accompagnati da un'evoluzione giurisprudenziale e legislativa che ha segnato la progressiva "giurisdizionalizzazione" dell'intera attività gestoria.**

Si considerino, tra i numerosi interventi legislativi, quelli che si sono succeduti nel tempo dopo il varo del codice delle misure di prevenzione del 2011, apportando ripetute modifiche dell'art. 104 disp. att. c.p.p., sino a quelle operate dal d.lgs. n. 14/2019 (codice della crisi di impresa).

Sarà ripercorsa la giurisprudenza sui rapporti tra sequestri preventivi funzionali alla confisca e fallimento, con analisi delle soluzioni "giudiziali" emerse sino all'entrata in vigore del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza che ha affermato il principio di prevalenza del sequestro preventivo finalizzato alle confische penali rispetto alla gestione concorsuale liquidatoria attraverso il rinvio al Titolo IV del Codice antimafia.

Si procederà all'esame dell'attuazione dei sequestri preventivi finalizzati alla confisca nella nuova disciplina dell'art. 104-bis disp. att. c.p.p., della disciplina della tutela dei terzi in buona fede, anche nelle ipotesi di cessione del credito (Cass., sez. I pen., n. 37108/2024) e delle disposizioni generali al procedimento di accertamento dei diritti dei terzi.

Si chiariranno anche i rapporti tra liquidazione giudiziale e misure cautelari, secondo il nuovo assetto in base all'antioriorità o posteriorità del vincolo penale, chiarendo le soluzioni escogitate per i procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore del nuovo assetto normativo.

Un complesso di disposizioni innovative che ha condotto alla teorizzazione di un vero e proprio statuto generale della gestione dei beni sottoposti a vincoli penali e di prevenzione e che continua a rappresentare un banco di prova impegnativo per interpreti ed operatori in un settore nevralgico per il contrasto alla criminalità da profitto.

Programma

Lunedì 17 febbraio 2025

ore15.00 **Presentazione del corso a cura del responsabile e dell'esperto formatore.**

ore15.15 **Introduzione ai sequestri, penali e di prevenzione, con specifico riferimento alla natura dell'acquisto dei beni da parte dello Stato.**

Dott. Giuseppe Biondi, Consigliere della Corte di Appello di Lecce

ore16.00 **Sequestri penali e di prevenzione: l'evoluzione della disciplina in materia di amministrazione giudiziaria.**

Dott. Renato Nitti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani.

ore16.45 **Amministrazione dei beni sequestrati e destinazione ai fini sociali dei beni immobili confiscati. Alcune esperienze.**

Dott.ssa Tatiana Giannone, Referente nazionale settore beni confiscati – *Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie*

ore17.30 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore18.00 **Sospensione dei lavori.**

Martedì 18 febbraio 2025

ore 9.15 **Sequestro e amministrazione giudiziaria, gestione proficua dei beni (dalla parte del Giudice): esecuzione, *stabilizzazione* del sequestro, direzione dell'amministrazione.**

Dott. Marco Lorenzo Minnella, Giudice della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Catania

Ore 10.00 **Sequestro e amministrazione giudiziaria, gestione proficua dei beni sequestrati (dalla parte dell'amministratore giudiziario): esecuzione, primi adempimenti, difficoltà operative, rapporti con le parti, la continuità aziendale.**

Dott.ssa Stefania Di Buccio, Amministratrice giudiziaria, Bologna

ore 10.45 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 11.00 **Pausa.**

ore 11.15 **La tutela dei terzi, strumentalità del credito e della buona fede (prima e dopo le modifiche della l. n. 161/2017): istituti di credito ed altri creditori.**

Dott.ssa Silvia Cipriani, Presidente della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Firenze

ore 12.00 **I rapporti tra sequestro, azioni esecutive (e di cognizione), fallimento/liquidazione giudiziale.**

Dott. Fabio Regolo, Sostituto Procuratore, Procura della repubblica presso il Tribunale Catania

ore 12.45 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 13.00 **Pausa pranzo.**

ore 14.00 **Gruppi di lavoro.**

Formazione di tre gruppi di lavoro nei quali i partecipanti discuteranno, in relazione ai temi trattati e preliminarmente illustrati dai coordinatori, le problematiche attinenti di maggiore rilevanza pratica, anche mediante l'esame di casi concreti ed esperienze personali.

Gruppo A:

Il sequestro e la confisca delle partecipazioni sociali e dei beni aziendali.

Coordinatore

Prof. Andrea Palazzolo, Università LUISS Guido Carli, Roma

Gruppo B:

Gestione delle aziende, adempimenti di varia natura, modalità per assicurare la continuità aziendale (tra agevolazioni normative e prassi operative).

Coordinatore

Dott. Sandro Cavaliere, amministratore giudiziario, Brindisi

Gruppo C:

L'azione di responsabilità contro gli amministratori e i sindaci della società in sequestro.

Coordinatrice

dott.ssa Cristina Amato, Consigliere della Corte di Cassazione

ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con breve esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori.**

ore 16.30 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 17.00 **Sospensione dei lavori.**

Mercoledì 19 febbraio 2024

ore 9.15 **Questioni di natura societaria e processuale nelle società sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata.**

Dott. Stefano Giaime Guizzi, Consigliere della Corte di Cassazione

ore 10.00 **I rapporti tra amministrazione giudiziaria e destinazione dei beni confiscati. Il ruolo dell'Agenzia nazionale.**

Dott. Gianpaolo Capasso, Dirigente dell'Ufficio Aziende dell'Agenzia Nazionale per i Beni sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata

ore 10.45 **Pausa**

ore 11.00 Tavola rotonda

Amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati: l'attuazione della normativa vigente, tra questioni civili e penali; buone prassi, difficoltà operative e ulteriori interventi normativi.

Dott. Luca Varrone, Consigliere della Corte di cassazione

Dott.ssa Valentina Amenta, Giudice sezione misure di prevenzione Tribunale di Palermo

Prof. Costantino Visconti, Università degli studi di Palermo

Dott.ssa Federica Colucci, Giudice per le indagini preliminari Tribunale di Napoli

ore 12.30 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 12.45 **Chiusura dei lavori.**